

# Consumo di alcol nella ASL 8 di Cagliari



Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Direttore Dott. Giorgio Carlo Steri

Database "PASSI 2010 – 2013"

	% (IC95%)
<b>Consumo di alcol</b>	<b>61</b> (58,5-63,4)
<b>Maschi</b>	<b>76,5</b> (73,1-79,6)
<b>Femmine</b>	<b>46,9</b> (43,3-50,6)
<b>Consumo fuori pasto</b>	<b>6,0</b> (4,8-7,3)
<b>Consumo abituale elevato</b>	<b>6,1</b> (4,9-7,3)
<b>Consumo binge</b>	<b>9,0</b> (7,5-10,6)
<b>Consumo a maggior rischio</b>	<b>17,0</b> (15,0-19,0)



A cura di  
Mario Saturnino Floris  
Maria Antonella Corda  
Maria Giovanna Tolu

Nella ASL 8 di Cagliari i consumatori sono risultati il 61,0%. Questa prevalenza è superiore a quella regionale (59,6%) e, soprattutto, a quella del Pool nazionale del PASSI (51,9%)

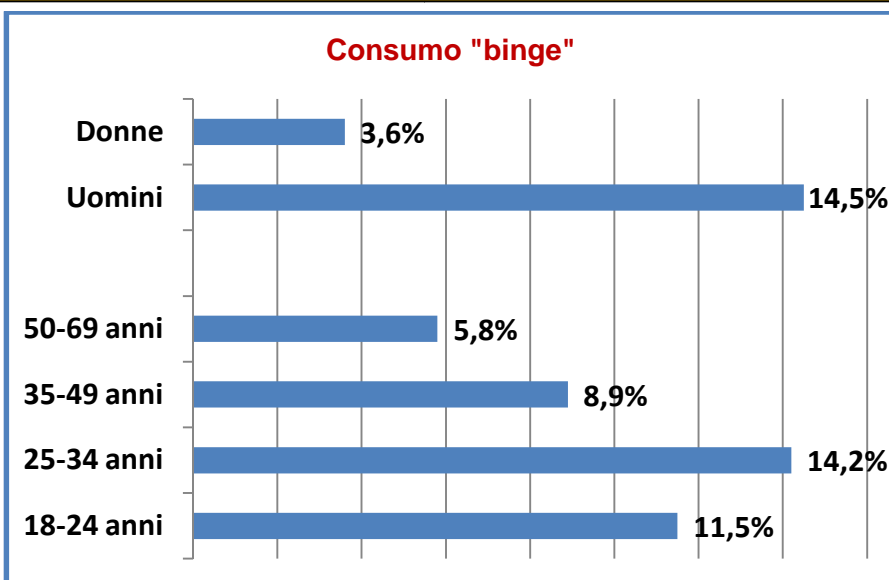
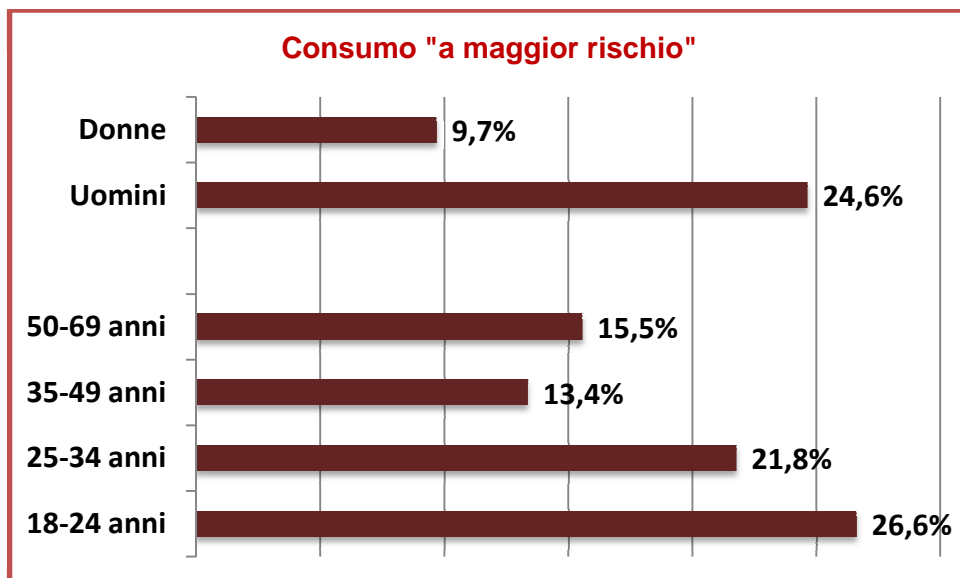
**Consumo alcol aziendale 61,0%**

**Consumo alcol regionale 59,6%**

**Consumo alcol nazionale 51,9%**

Il consumo a maggior rischio di bevande alcoliche riguarda il 17,0% dei consumatori di alcol;

questa modalità di consumo è più frequente tra i giovani di età 18-34 anni, soprattutto giovanissimi, e nel sesso maschile.



Il consumo binge di bevande alcoliche riguarda il 9% dei consumatori di alcol;

Il consumo binge è risultato più frequente tra i giovani dai 25 ai 34 anni e, marcatamente, nel sesso maschile.



### Il Counseling

**N.B.** La prima domanda è stata fatta a tutti i consumatori di bevande alcoliche, la seconda domanda (consiglio di ridurre) è stata fatta ai "bevitori a maggior rischio".

### Conclusioni

La maggioranza della popolazione della ASL 8 di Cagliari beve alcol (61%). Si stima che il 17% dei consumatori di alcol abbia abitudini di considerate a maggior rischio per quantità o modalità di assunzione. Tra gli uomini, i consumatori a rischio sono circa di uno su quattro consumatori di bevande alcoliche, soprattutto tra i più giovani.

## Alcol e guida

Nei paesi che sorvegliano il fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcol, circa uno su cinque dei conducenti, deceduti a seguito di un incidente stradale, ha una concentrazione di alcol nel sangue superiore al limite legale, che in Italia, come nella maggioranza degli altri paesi, è pari a 0,5 grammi per litro. Passi rileva i dati relativi alla frequenza di guida sotto l'effetto dell'alcol riferiti dagli intervistati che hanno viaggiato in auto/moto, nei 30 giorni precedenti all'intervista, sia come conducenti sia come persone trasportate.

	% (IC95%)
<b>Guida sotto l'effetto dell'alcol</b>	<b>11,9</b> (9,6-14,2)
<b>Maschi</b>	<b>17,3</b> (13,8-20,8)
<b>Femmine</b>	<b>3,3</b> (1,2-5,4)
<b>25 - 34enni</b>	<b>14,9%</b> (9,3-20,5)
<b>E' stato trasportato da un conducente che guidava sotto effetto dell'alcol</b>	<b>12,0</b> (10,2-13,8)

Nella ASL 8 di Cagliari la prevalenza di intervistati che guidano sotto l'effetto dell'alcol è del 11,9%; nella regione Sardegna nello stesso periodo, la percentuale è del 11,5%, mentre nel Pool nazionale di ASL è del 9,8%.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è risultato un comportamento prevalente nel sesso maschile.

Tra i giovani ed i giovanissimi si riscontrano le prevalenze più elevate di guidatori sotto l'effetto dell'alcol, con punte massime di 14,9% nella classe d'età 25-34 anni.

Nella ASL 8 di Cagliari la percentuale che riferisce di aver avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi è del 47,8% e, fra questi ultimi, quelli sottoposti ad etilotest il 6,2%.

Nel Pool della Sardegna ed in quello nazionale questi valori sono stati rispettivamente del 48,2% e 34,6% per i controlli e del 6,8% e 10,8% per l'etilotest.

**Il 47,8% è stato fermato per un controllo dalle Forze dell'Ordine**

**In media i controlli sono stati più di tre nell'ultimo anno**

**Il 6,2% dei fermati è stato sottoposto ad etilotest**

**La prevalenza maggiore delle persone sottoposte ad etilotest sono giovani 18 - 34 anni**

### **Conclusioni su "alcol e guida"**

Nell'Azienda 8 di Cagliari il 10,9% dei guidatori non astemi ha dichiarato di guidare anche quando è sotto l'effetto dell'alcol.

I controlli sistematici sono uno strumento di provata efficacia per la riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali, ma risultano ancora poco diffusi: rimane pertanto ampio il margine di miglioramento nelle pratiche di prevenzione e di contrasto.